

Relazione finale

Cristina Rizzoli

Nel corso del dibattito sono intervenute diversi relatori. In particolare ci siamo interessati del cambiamento dei modelli educativi, espliciti e impliciti nella relazione bambino- genitore. Ci è stata portata un'esperienza effettuata in un centro di lettura. Sono state riportate altre esperienze, soprattutto legate a spazi extra scolastici che vengono organizzati. Attualmente, tali spazi sono previsti anche dal comune di Bologna, nonché da altre realtà, soprattutto riferite alla prima e seconda infanzia. E' stato notato come grazie all'intervento di operatori qualificati, presenti in queste istituzioni è possibile modificare e intervenire su questi modelli educativi presenti nelle menti dei genitori, a volte anche piuttosto autoritari.

Un altro aspetto, sempre riferito al concetto di cambiamento, è quello della famiglia. C'è stata riferita questa esperienza, questa riflessione da Luiza Szymanski, ricordandoci che la famiglia, in quanto costruzione storica e non naturale, può essere collocata in un contesto di apprendimento. Per questo è possibile passare da una pratica autoritaria ad una pratica liberatoria, per trasmettere le conoscenze, le regole, le discipline e i valori.

Un altro punto, su cui ci siamo intrattenuti, è stato quello di considerare il *concetto di comunità come luogo di apprendimento*. Il maggiore contributo ci è venuto da convegnisti brasiliani. Le esperienze riferite da convegnisti brasiliani sono state veramente ricche. Abbiamo visto che intere famiglie partecipano al proprio progetto di formazione attraverso un aiuto reciproco, uno scambio tra adulti, ragazzi e bambini, coordinati da questi splendidi educatori brasiliani.